 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi		Rev. 0
	Interferenti - DUVRI		Data 12/12/2023
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.52</i>		Pagina 1 di 25

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la sicurezza

Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro


INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

***Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio
delle auto di servizio e attività connesse per il Compendio
del Quirinale***

COMPENDIO PALAZZO DEL QUIRINALE


Roma

0	12/12/2023	Prima emissione		
Rev.	Data	Descrizione	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione <i>Arch. Giulio Squarcia</i>	Il Datore di Lavoro <i>Dott. Alfredo Guarra</i>

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52	Pagina 2 di 25

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008.....	4
4	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI.....	4
5	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	5
5.1	Aree a rischio incendio.....	6
5.2	Rischio di scivolamento	8
5.3	Interventi su coperture di fabbricati	8
5.4	Caduta rami e rischio chimico	9
5.5	Presenza di ambienti sospetti di inquinamento o confinati.....	9
5.6	Esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti.....	10
5.7	Aree con limitata portata dei solai	11
5.8	Zona atterraggio elicotteri	14
5.9	Riepilogo dei rischi esistenti presso il Compendio del Quirinale	14
5.10	Utilizzo dei servizi igienici	15
5.11	Divieto di fumo	15
5.12	Misure di emergenza.....	15
6	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	16
6.1	Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione.....	16
6.2	Definizione delle misure di prevenzione e protezione	20
6.3	Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione	23
7	COSTI PER LA SICUREZZA.....	25
7.1	Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse per il Compendio del Quirinale	25
8	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI.....	25

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi		Rev. 0
	Interferenti - DUVRI		Data 12/12/2023
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.52</i>		Pagina 3 di 25

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 commi 1 lett. b) e 3 del D.Lgs 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai lavoratori del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica all'interno dei locali di lavoro del Palazzo del Quirinale a Roma e le attività che dovranno essere effettuate da Ditte specializzate allo scopo identificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica in veste di Committente.


Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/2008, art. 26) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento si applica alle attività effettuate alla ditta aggiudicataria del *servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse per il Compendio del Quirinale. È compreso il servizio di lavapiatti da svolgere presso la cucina grande del Palazzo del Quirinale.* Per le specifiche tecniche relative al servizio si rimanda al capitolato tecnico allegato alla documentazione di gara.

Il presente DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale e totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecutrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52	Pagina 4 di 25


3 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

I criteri per l'applicazione dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 e per la redazione del presente DUVRI sono riportati in allegato al Documento di Valutazione dei Rischi del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica.

4 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica affida a ditte esterne.

I.D.	Tipologia di attività
1)	Attività del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica
2)	Piccole manutenzioni edili
3)	Manutenzione impianti idraulici
4)	Manutenzione impianti elettrici e speciali
5)	Manutenzione ascensori
6)	Manutenzione impianti termici
7)	Manutenzione attrezzature antincendio
8)	Pulizie e lavapiatti
9)	Lavaggio autoveicoli
10)	Rifornimento carburante
11)	Sostituzione bombole gasfood e manutenzione impianto
12)	Catering all'interno del Palazzo
13)	Servizi ecologici
14)	Traslochi / Movimentazione materiale
15)	Help desk informatico
16)	Manutenzione apparati telematici
17)	Allestimento, gestione e disallestimento della "Cerimonia del 1° giugno" e supporto per l'apertura al pubblico dei giardini del 2 giugno
18)	Ampliamento rete trasmissione dati
19)	Forniture di materiali in genere (macchine distributrici, compresa la manutenzione, hardware, cancelleria, etc.)
20)	Manutenzione ordinaria e straordinaria apparecchiature cucina
21)	Manutenzione e opere di tappezzeria
22)	Servizio di fornitura di detergenti industriali, prodotti di igiene e di sanificazione per le esigenze del compendio del Quirinale
23)	Manutenzione telecamere circuito chiuso
24)	Noleggio di piattaforma aerea con operatore
25)	Manutenzione gruppi di continuità
26)	Manutenzione metal detector e macchine radiogene
27)	Manutenzione di attrezzature meccaniche
28)	Servizio di raccolta, ritiro e smaltimento rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi e di origine biovegetale
29)	Cantieri temporanei o mobili, eventi istituzionali, mostre temporanee
30)	Servizi di connessione alla rete internet e geografica

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52	Pagina 5 di 25

31)	Servizio di fornitura e installazione gruppo di continuità
32)	Posa in opera di impianto di proiezione video sul Torrino
33)	Servizio di derattizzazione e disinfestazione
34)	Servizio informatizzato di catalogazione di opere librerie
35)	Servizio di manutenzione e verifica delle attrezzature in uso al settore biancherie del Palazzo del Quirinale e noleggio di una lavatrice professionale
36)	Servizio di manutenzione triennale degli armadi compattabili presso l'Archivio Storico del Palazzo del Quirinale
37)	Servizio di manutenzione degli ascensori del Palazzo del Quirinale e del Palazzo Sant'Andrea
38)	Servizio depolveratura-sanificazione e rimozione muffe del patrimonio librario del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica
39)	Servizio di verifica della stabilità degli esemplari arborei presenti presso il Compendio del Quirinale
40)	Servizio di manutenzione e assistenza tecnica dei sistemi di comunicazione
41)	Appalto per realizzazione di opere di tappezzeria, fornitura di tessuti e moquette
42)	Appalto per la pulitura a secco, il lavaggio ad acqua, la stiratura e l'igienizzazione di tappeti, tendaggi, capi di arredo e tappezzerie murali
43)	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature meccaniche in uso nei laboratori
44)	Servizio noleggio, con assistenza tecnica, di LedWall per manifestazioni legate agli impegni istituzionali
45)	Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane artistiche situate nei giardini del compendio del Quirinale
46)	Servizio di manutenzione ordinaria dell'organo idraulico del Quirinale
47)	Noleggio di impianti di traduzione simultanea e di impianti di conference system
48)	Servizio di manutenzione dei sistemi radio VHF/UHF del Palazzo del Quirinale
49)	Servizio di manutenzione degli impianti di irrigazione e fornitura di materiali per il Palazzo del Quirinale, Villa Rosebery e la Tenuta presidenziale di Castelporziano
50)	Servizio di manutenzione apparecchiature di stampa e macchinari post stampa
51)	Depolveratura e interventi manutentivi dei beni artistici nelle sale aperte al pubblico del Palazzo del Quirinale


5 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dei luoghi di lavoro ed informativa sui rischi presenti

I locali presso i quali vengono svolte le attività lavorative dai dipendenti dal Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, sono rappresentati degli edifici e aree annesse che costituiscono il compendio del Quirinale in Roma.

In particolare si possono identificare i seguenti edifici:

- ✓ Palazzo Principale;
- ✓ S.Andrea;
- ✓ Scuderie da Tiro;
- ✓ Cipolla;
- ✓ Cipollino;

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 6 di 25

- ✓ Manica Lunga;
- ✓ Palazzina del Fuga;
- ✓ Panetteria.

Le attività eseguite dal personale del Segretariato Generale sono le seguenti:

- amministrative;
- custodia delle strutture (pulizia, conservazione, etc.);
- giardinaggio che comprende anche la potatura degli alberi;
- cucina, assistenza alla tavola;
- legatoria e stampa;
- fabbro;
- falegname;
- ebanista;
- tappezziere;
- manutenzione arazzi;
- vetraio;
- doratore;
- orologiaio;
- manutenzioni edili;
- meccanico;
- distribuzione carburante;
- mediche/infermieristiche.


Le attività suddette possono esporre i lavoratori di altre ditte a rischi di interferenza identificati nel capitolo 6.

5.1 Aree a rischio incendio

Il Compendio del Quirinale in quanto edificio storico, risulta soggetto alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi; infatti, ai sensi del D.M. 151/2011, la struttura rientra nell'attività n. 72 *"Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato."*.

Inoltre all'interno del Compendio del Quirinale sono presenti diverse attività soggette al controllo dei VV.F. tra le quali:

- ✓ Autorimessa edificio Scuderie da Tiro
- ✓ Distributore carburante zona autorimessa edificio Scuderie da Tiro
- ✓ Gruppi elettrogeni (Giardini, Edificio Panetteria, Palazzina Olivieri)
- ✓ Depositi ai piani interrati dei vari edifici
- ✓ Biblioteca edificio Vetrata
- ✓ Archivio Storico edificio Sant'Andrea

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi		Rev. 0
	Interferenti - DUVRI		Data 12/12/2023
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.52</i>		Pagina 7 di 25

✓ Centrale termica principale.

Oltre alle suddette aree si segnala la presenza di ambienti di lavoro in cui il livello di rischio incendio è medio o elevato:

- Falegnameria
- Ebanisteria
- Fabbro
- Orologeria e restauro oggetti d'arte
- Legatoria e stampa
- Depositi
- CED.

In tali aree si fa espresso divieto di **utilizzo di fiamme libere e/o lavorazioni che possono produrre inneschi** (smerigliatura, saldature, etc.) senza preventiva acquisizione del **permesso di lavoro** da parte del Direttore dell'Esecuzione, ovvero, nel caso di appalti commissionati da Committenti diversi dal Segretariato generale, da parte del Capo del Servizio patrimonio immobiliare o suo delegato.


Si segnala la presenza di **tunnel tecnologici** al cui interno può accedere solo personale autorizzato dal Servizio patrimonio immobiliare, previa verifica della persistenza delle condizioni di sicurezza per quanto attiene, in particolare, alle vie di fuga comprese quelle con scala verticale a pioli.

Per quanto riguarda le attrezzature ed i mezzi antincendio, la struttura, essendo nel suo insieme disomogenea per destinazione d'uso, risulta caratterizzata da attrezzature fisse e mobili distinte e comunque costituite da:

- rete idranti;
- estintori portatili a polvere o CO₂;
- armadi antincendio;
- alcune aree sono dotate da impianto di rivelazione automatica di incendio;
- alcune aree (CED, Archivio storico) sono coperte da impianto di spegnimento automatico a gas inerte;
- alcune aree archivi (edificio Lunga Manica) sono coperte da impianto di spegnimento automatico ad aerosol;
- alcune aree sono dotate di segnalatori manuali di allarme.

Per quanto riguarda il rischio incendio si prescrive di:

- ✓ non fumare e usare fiamme libere;
- ✓ non accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le vie di emergenza o lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc;

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
	<i>Doc. n. DUVRI.QUIR.52</i>		Data 12/12/2023
			Pagina 8 di 25

- ✓ qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, e queste non siano state definite nel PSC o nel DUVRI, si dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Direttore dell'esecuzione o al Coordinatore della Sicurezza, indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio;
- ✓ espresso divieto di depositare all'interno degli edifici bombole di gas di qualsiasi genere;
- ✓ nelle aree CED o in alcuni archivi in cui sono presenti impianti di spegnimento a gas o aerosol i lavoratori, prima di eseguire qualsiasi attività all'interno, devono leggere attentamente le istruzioni di emergenza affisse a muro ed attenersi alle prescrizioni riportate. Si rammenta che in caso di attivazione dell'impianto di spegnimento il personale presente deve abbandonare immediatamente i locali a causa della diminuzione della percentuale di ossigeno nei locali dovuta all'azione dell'agente estinguente.

5.2 *Rischio di scivolamento*

Le attività di pulizia si svolgono normalmente la mattina presto. Tuttavia è sempre possibile la presenza di terzi durante tale attività. Sarà cura del personale della ditta di pulizie, durante il lavaggio dei pavimenti, applicare idonea segnaletica che evidenzii il rischio di scivolamento.

Il personale che transita dovrà porre attenzione alla segnaletica posizionata e in ogni caso durante l'utilizzo delle scale dovrà tenersi agli appositi corrimano installati.

In caso di pioggia le scale esterne, in particolare quelle dei giardini, possono risultare scivolose. Sarà necessario scendere con cautela e tenersi agli appositi corrimano.


5.3 *Interventi su coperture di fabbricati*

Si segnala che le coperture dei fabbricati, nella maggior parte dei casi realizzate a falde, non sono praticabili ovvero non sono dotate di protezioni collettive o punti di ancoraggio per DPI anticaduta esponendo i lavoratori a rischio di caduta dall'alto.

Per quanto sopra eventuali interventi di piccola manutenzione sulle coperture devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore dell'Esecuzione di concerto con il Servizio patrimonio immobiliare.

SI FA DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE COPERTURE DEI FABBRICATI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE E SENZA L'INSTALLAZIONE DI IDONEE OPERE PROVVISORIALI.

Qualsiasi intervento in copertura dovrà essere eseguito previa interdizione delle aree a terra interessate dall'eventuale caduta di materiale dall'alto.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 9 di 25

5.4 Caduta rami e rischio chimico

Particolare attenzione dovrà essere posta dal personale in transito nei giardini durante le operazioni di potatura degli alberi e di tosatura del prato, attività che possono esporre a rischio di caduta di materiale dall'alto e proiezione di oggetti.

Il personale dovrà fare attenzione alla presenza di cartelli / nastri segnaletici che indicano tale pericolo e dovrà transitare in aree diverse, indicate dal personale del Servizio patrimonio immobiliare.

Analogamente in caso di uso di agenti chimici, in base al tipo di prodotto utilizzato, il personale del Servizio patrimonio immobiliare segregherà l'area apponendo idonea segnaletica.

5.5 Presenza di ambienti sospetti di inquinamento o confinati

Il concetto di ambiente confinato è stato definito nella Guida Operativa emanata dall'ISPESL nel 2008 come "uno spazio circoscritto, caratterizzato da limitate aperture di accesso e da una ventilazione naturale sfavorevole, in cui può verificarsi un evento incidentale importante, che può portare ad un infortunio grave o mortale, in presenza di agenti chimici pericolosi".


I rischi associati agli ambienti confinati sono essenzialmente:

- ✓ rischio di asfissia;
- ✓ rischio di avvelenamento;
- ✓ rischio di incendio e di esplosione.

Tali rischi possono manifestarsi isolatamente o contemporaneamente e con gravità differenti in funzione del tipo di attività da svolgere, della tipologia di ambiente confinato, delle modalità di utilizzo dello stesso e delle sostanze pericolose che possono essere presenti.

Nell'ambito delle attività lavorative presenti nel Compendio del Quirinale si segnalano le seguenti criticità:

Ambiente Confinato	Rischio associato / Misure di prevenzione e protezione	Personale esposto
Scuderie da Tiro - Falegnameria - Locale sacchi raccolta polveri legno	Rischio di incendio e di esplosione in caso di presenza di polveri di legno in concentrazione pericolosa. Misure: prima della sostituzione dei sacchi arieggiare il locale. Divieto assoluto di fumo, utilizzo di fiamme libere e attrezzature che producono scintille.	Falegnami e ditte manutenzione
Scuderie da Tiro - Ebanisteria - Locale sacchi raccolta polveri legno	Rischio di incendio e di esplosione in caso di presenza di polveri di legno in concentrazione pericolosa. Misure: prima della sostituzione dei sacchi arieggiare il locale. Divieto assoluto di fumo, utilizzo di fiamme libere e attrezzature che producono scintille.	Ebanisteria e ditte manutenzione
Cavedi, tunnel tecnologici	Rischio di asfissia / avvelenamento / incendio e esplosione in caso di lavori di manutenzione con uso di sostanze chimiche e/o uso di sostanze comburenti o gas compressi. Misure: obbligo di utilizzo di gas detector e rilevatori di ossigeno portatili. Divieto assoluto di fumo. Divieto di utilizzo di fiamme libere e attrezzature	Personale divisione tecnica o ditte manutenzione

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 10 di 25

	che producono scintille a meno di espressa autorizzazione da parte del Direttore dell'Esecuzione previa installazione di sistemi di aspirazione localizzati.	
Cisterne di carburante – distributore presso autorimessa	<p>ASFISSIA PER MANCANZA DI OSSIGENO: ciò può accadere all'interno del serbatoio.</p> <p>DANNI ALLA SALUTE PER INALAZIONE DI VAPORI (GAS, FUMI O VAPORI VELENOSI): possono invadere i serbatoi tramite le condotte di collegamento; possono essere emessi da residui interni ai serbatoi.</p> <p>RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI SOSTANZE LIQUIDE O SOLIDE che, se perturbate, possono improvvisamente riempire l'ambiente o rilasciare gas.</p> <p>RISCHI DI INCENDI ED ESPLOSIONI a causa di: presenza di gas, vapori e liquidi infiammabili; polveri disperse nell'aria in alta concentrazione; presenza di prodotti petroliferi e/o loro residui.</p> <p>RISCHI ASSOCIATI ALL'ESPOSIZIONE DI AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI a causa di: presenza di prodotti o materie pericolose o nocive, quali i residui asportati dall'interno del serbatoio; presenza e manipolazione di sostanze chimiche; presenza del benzene.</p> <p>Misure: l'accesso all'interno dei serbatoi è riservato esclusivamente a ditte specializzate ai sensi del DPR 177/2011 e l'intervento deve essere preventivamente autorizzato dal RSPP del SGPR previa verifica dei requisiti di idoneità tecnico professionale e definizione di specifiche misure di prevenzione e protezione.</p>	Personale ditte di manutenzione
Cisterna terrazzo Palazzina Gregoriana (Palazzo Principale)	<p>ASFISSIA PER MANCANZA DI OSSIGENO: ciò può accadere all'interno del serbatoio.</p> <p>Misure: l'accesso all'interno dei serbatoi è riservato esclusivamente a ditte specializzate ai sensi del DPR 177/2011 e l'intervento deve essere preventivamente autorizzato dal RSPP del SGPR previa verifica dei requisiti di idoneità tecnico professionale e definizione di specifiche misure di prevenzione e protezione.</p>	Ditte esterne - accesso solo in caso di manutenzione straordinaria


Pur non qualificabile come ambiente confinato si segnala la presenza nella Cucina Grande, ubicata nel Palazzo principale, di un impianto di distribuzione di Gasfood che genera i seguenti rischi:

- ✓ Rischio asfissia in caso di malfunzionamenti o danneggiamenti dell'impianto di distribuzione Gasfood presente (Miscele di inerti Food 22 e 30 più pesanti dell'aria);
- ✓ Rischio incendio/esplosione in caso di malfunzionamenti, danneggiamenti o esposizione a fonti di calore dell'impianto di distribuzione Gasfood presente (Miscele di ossidanti Food 28 e 31 più pesanti dell'aria).

Misure di prevenzione e protezione: in caso di attivazione dell'allarme a seguito di eventuali perdite di gasfood il personale presente dovrà immediatamente abbandonare i locali.

5.6 Esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti

Sono posti, in corrispondenza di Porta Giardini, Porta Dataria e Porta Quirinale, "Portali metal detector" per la rilevazione dei metalli, capaci di produrre campi elettromagnetici.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52	Pagina 11 di 25

Dai dati del costruttore emerge che i valori di intensità di campo elettrico e di induzione magnetica sono tali da non esporre terzi a livelli di campi elettromagnetici che impongono l'adozione di misure di prevenzione e protezione.

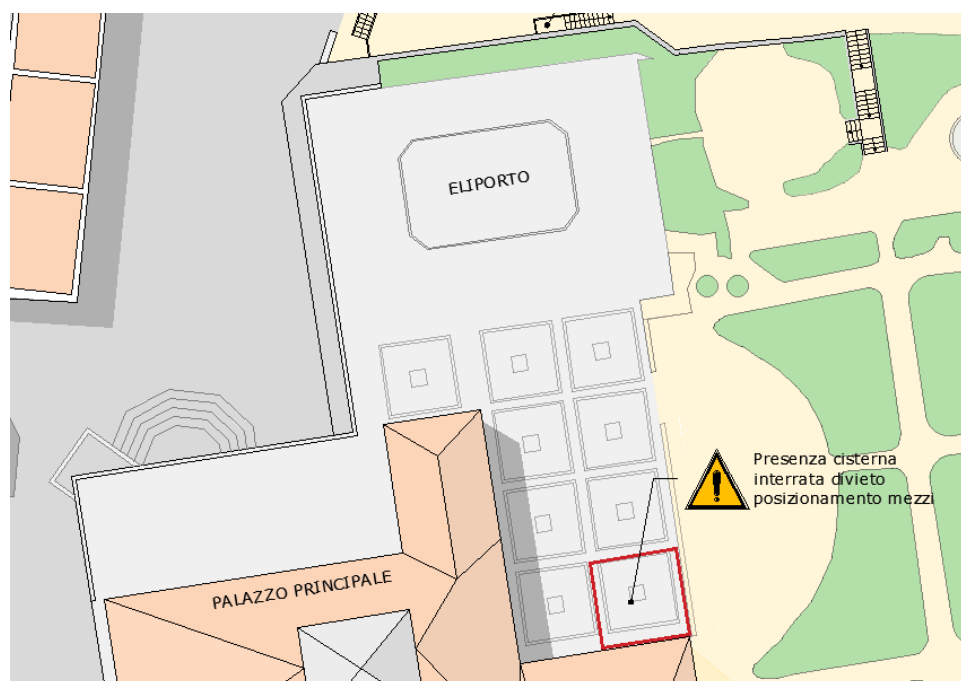
Nelle medesime aree sono collocate anche delle macchine radiogene impiegate per la rilevazione di oggetti potenzialmente pericolosi all'interno delle borse a mano.

La tipologia di macchine e le attività connesse sono tali da non esporre terzi a radiazioni a livelli da dover attuare misure di prevenzione e protezione

In caso di controlli di sicurezza, durante il funzionamento delle apparecchiature RX è assolutamente vietato introdurre nel tunnel qualsiasi parte del corpo.

5.7 Aree con limitata portata dei solai


Presso la terrazza adiacente alla Palazzina Gregoriana (Palazzo Principale) è presente una cisterna interrata, delle dimensioni in pianta di circa 9,50 x 10,00 metri con una profondità di circa 7 metri, risalente all'antico nucleo quattrocentesco.



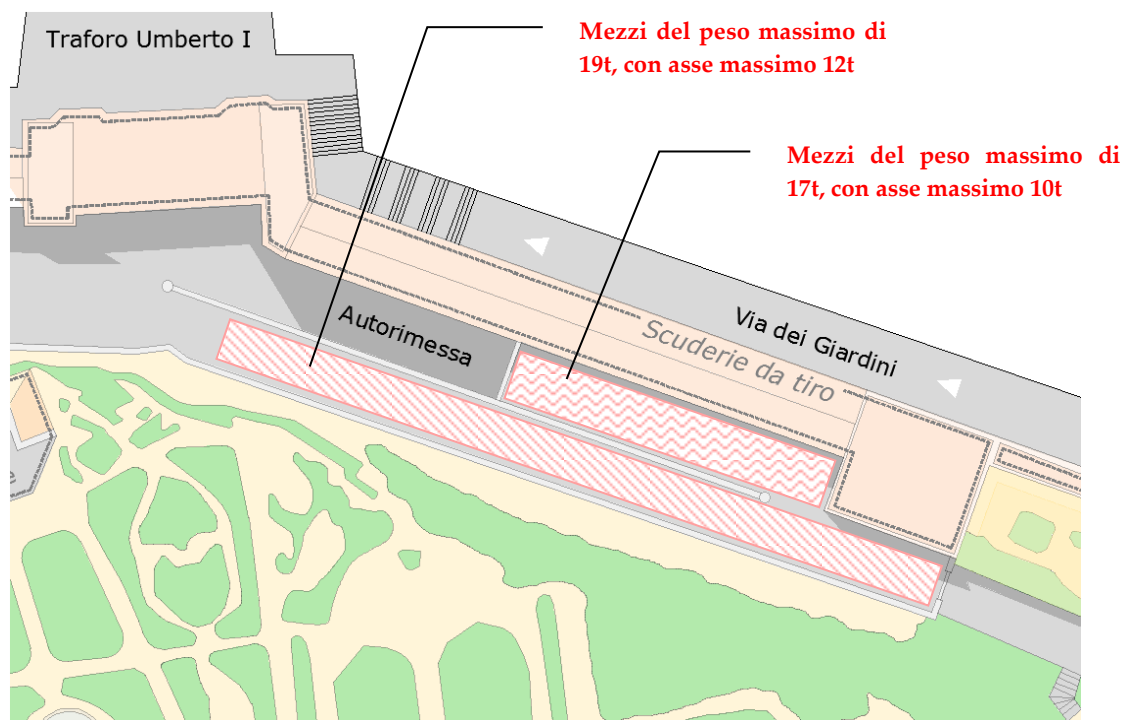
In tale area è assolutamente vietato il posizionamento di mezzi d'opera o carichi senza la preventiva autorizzazione del Servizio patrimonio immobiliare.

Relativamente alla percorribilità dei mezzi d'opera all'interno del Compendio si segnalano le seguenti limitazioni:


- strada che da Porta Dataria conduce nei giardini monumentali all'altezza dell'autorimessa: transito a ridotta velocità dei mezzi con peso totale massimo di 19t e con asse del peso massimo di 12 t;

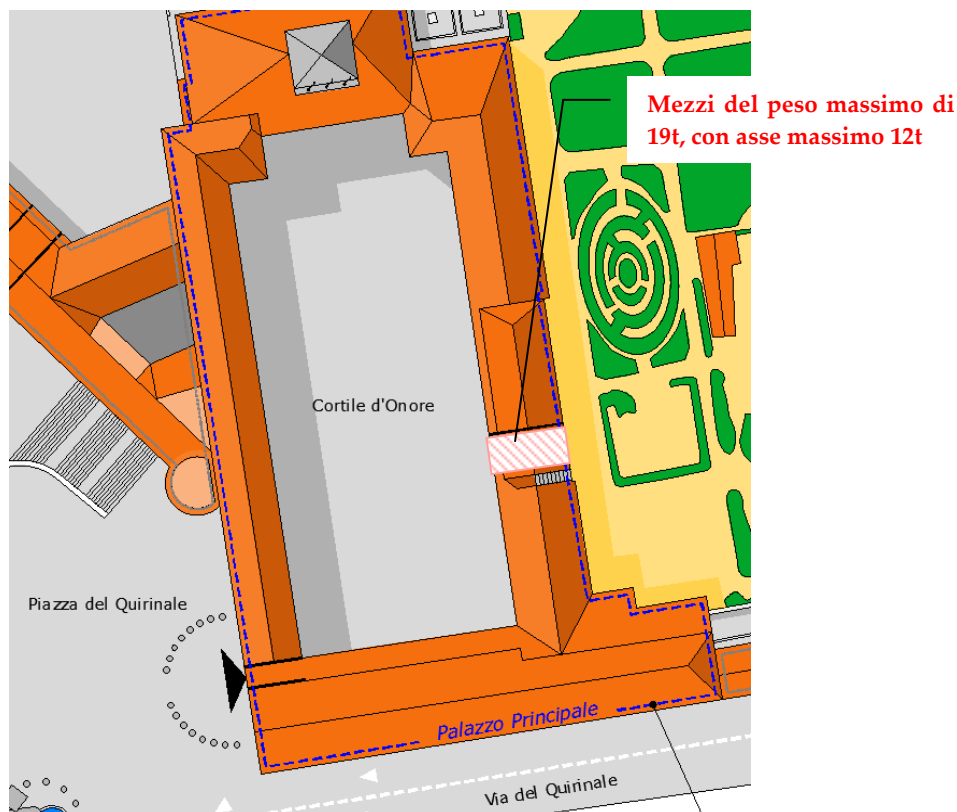
 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 12 di 25

- *terrazzo di copertura dell'autorimessa* (terrazzone del Fabbricato Scuderie da Tiro): transito a ridotta velocità di un mezzo con peso totale massimo di 17t e con asse del peso massimo di 10 t.



- *passaggio che dai giardini monumentali conduce nel Cortile d'Onore (adiacente la Casa Militare)*: transito a ridotta velocità dei mezzi con peso totale massimo di 19t e con asse del peso massimo di 12 t;

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 13 di 25




Relativamente al Palazzo Principale si segnalano le portate utili dei solai calcolate, a seguito dello studio sulla vulnerabilità sismica eseguito dall'ing. Vincenzo Mosca.

Per tutte le strutture di calpestio del Palazzo Principale è stato definito un sovraccarico accidentale utile di 200 kg/mq (2.00 kN/mq – due persone/mq). Per gli ambienti di seguito riportati, ove sono stati eseguiti saggi approfonditi ed anche prove in situ, i carichi ammissibili risultano i seguenti:

- Palazzo Principale piano terreno: sale interne 300 kg/mq (3.00 kN/mq);
- Palazzo Principale piano terreno zona porticato: 400 kg/mq (4.00 kN/mq);
- Palazzo Principale Piano Nobile Galleria Alessandro VII: 400 kg/mq (4.00 kN/mq).

Il posizionamento e il relativo percorso per il trasporto di eventuali rilevanti carichi concentrati (quali statue, teche espositive, etc.) dovrà essere valutato preventivamente da parte del Servizio patrimonio immobiliare con il supporto del tecnico strutturista.

Per la portata dei solai di tutti gli altri ambienti del Compendio del Quirinale sarà cura del Servizio patrimonio immobiliare fornire indicazioni specifiche.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 14 di 25

5.8 Zona atterraggio elicotteri

Presso la terrazza adiacente alla Palazzina Gregoriana (Palazzo Principale) è presente una zona atterraggio elicotteri.

Durante le fasi di decollo o atterraggio non dovrà esserci presenza di personale all'interno del tunnel tecnologico e sulle coperture degli edifici interessati dal sorvolo.

I cantieri limitrofi alla zona di atterraggio dovranno essere messi in sicurezza; in particolare le imprese esecutrici dovranno mettere in sicurezza eventuale materiale che possa essere proiettato per il movimento d'aria generato dall'elicottero.

Il personale del Servizio Intendenza verificherà che, per motivi di sicurezza, non vi siano persone non autorizzate nella fascia di rispetto individuata in apposita procedura di emergenza.

Le date e orari per attuare quanto sopra saranno comunicati alle imprese esecutrici da parte del Servizio patrimonio immobiliare.

5.9 Riepilogo dei rischi esistenti presso il Compendio del Quirinale


Riepilogando per quanto attiene i **rischi** esistenti presso il Compendio del Quirinale e che possono interessare le lavorazioni oggetto del presente DUVRI, si ravvisano le seguenti fonti:

- rischio di incendio o esplosione per la presenza di attività soggette a CPI o a rischio incendio medio o elevato;
- rischio di caduta dall'alto di persone e materiali (dalle coperture degli edifici in caso di interventi di manutenzione);
- rischio di caduta dall'alto;
- presenza di ambienti con sospetto di inquinamento e confinati;
- rischi legati alla limitata portanza di alcuni solai;
- rischio di scivolamento;
- rischi connessi con le fasi di decollo e atterraggio elicottero;
- rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.);
- rischio connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico;
- esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti;
- rischio connesso con l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici.

Per quanto attiene il rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dall'impresa esecuttrice o lavoratore autonomo, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione da parte del Servizio patrimonio immobiliare.

Per quanto attiene l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici esistenti, si prescrive di:

- richiedere ed ottenere la preventiva autorizzazione all'uso;
- ridurre al minimo l'utilizzo degli stessi;

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi		Rev. 0
	Interferenti - DUVRI		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 15 di 25

- rispettare sempre i limiti massimi di carico indicati nell'apposita targhetta;
- dare priorità alle esigenze interne della scrivente.

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

5.10 Utilizzo dei servizi igienici

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.

Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.

5.11 Divieto di fumo

Durante le attività lavorative deve essere rispettato il divieto di fumo negli ambienti chiusi. Il divieto è esteso all'utilizzo di sigarette elettroniche di qualsiasi tipologia, comprendenti quindi sia i dispositivi che utilizzano cartucce con miscele contenenti o meno nicotina sia i riscaldatori "IQOS" che utilizzano stick di tabacco.

5.12 Misure di emergenza


All'interno dei luoghi di lavoro è stato previsto un adeguato sistema di vie e di uscite di emergenza che dovrà essere utilizzato da tutti i lavoratori presenti. **Numero telefonico per le comunicazioni di allarme** per situazioni anomale o incidentali da chiunque rilevate negli ambiti di competenza del Compendio del Quirinale individuato nel:

- **numero interno 9** che fa capo alla Centrale telefonica
- dall'esterno **06.46991**.

La comunicazione della situazione di emergenza consentirà l'avvio delle procedure di intervento stabilite dal Piano di Emergenza del Quirinale. Eventuali informazioni aggiuntive saranno fornite, dal Direttore dell'Esecuzione, a valle dell'aggiudicazione del contratto, in sede di prima riunione di coordinamento.

Oltre ai mezzi portatili e fissi di estinzione incendi sono dislocati, in varie aree del Compendio, armadi antincendio. È presente un presidio fisso del personale dei VV.F di Roma (squadra composta da n. 4/6 unità), tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 20.00 nei giorni feriali e dalle ore 8.00 alle 17.00 sabato e festivi, ed è stato formato come addetto antincendio un congruo numero di personale del Segretariato.

Inoltre, presso l'area dell'Ambulatorio medico, nel palazzo delle Scuderie da Tiro, è presente il Servizio di Emergenza Medico, in grado di intervenire per emergenze sanitarie. La

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 16 di 25

struttura è dotata di personale medico e infermieristico (tutti i giorni dalle 8.00 alle 20.00 festivi inclusi) nonché di autoambulanza e defibrillatori semiautomatici (BLS-D).


6 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

6.1 Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative appaltate, le relative aree di intervento e i periodi in cui si svolgono tali attività si individuano e si valutano i rischi di interferenza. Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la “Matrice dei rischi interferenti”, nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell’analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici		Esposizione agenti chimici
Biologici		Esposizione agenti biologici
Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti cancerogeni o mutageni
Rischi infortuni	RI-01	Rischio elettrico
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall’alto di persone o materiali
	RI-04	Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti, investimenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdrucciolevoli, ecc.
	RI-08	Incendio ed esplosioni o ritrovamento ordigni bellici inesplosi
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l’entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall’avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 17 di 25

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata.

		Scala dei danni			
		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16
		Scala delle probabilità			
		1	Remota, poco probabile		
		2	Bassa		
		3	Media		
		4	Alta		
		Scala dei rischi			
			Bassa entità (da 1 a 2)		
			Media entità (da 3 a 4)		
			Elevata entità (da 6 a 8)		
			Elevatissima entità (da 9 a 16)		


Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R= 4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 18 di 25


In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- ✓ esistenti sul luogo di lavoro del Segretariato generale nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- ✓ derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi;
- ✓ immessi nei luoghi di lavoro del Segretariato generale dalle attività curate da uno o più appaltatori;
- ✓ generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.


È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice $m \times n$ (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- ✓ sulle m righe si riportano le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;
- ✓ sulle n colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI".

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione. Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 19 di 25

N.	ATTIVITÀ LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
		Rischi fisici				Chim.	Biol.	Canc.	Rischi infortuni								
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09
1.	Attività svolte dal Segretariato Generale	2		2		2			4		4		2	3	3	3	3
2.	Attività svolte da altre imprese	2		2		2		4	4		4		2	3	3	3	3
3.	Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse per il Compendio del Quirinale					3	3			3	4		3	3	3	3	3

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 20 di 25

6.2 Definizione delle misure di prevenzione e protezione

Si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione relative alle fasi interferenti individuate nella “matrice dei rischi di interferenza” riportata nel paragrafo precedente.

Si precisa che le misure riportate sono esclusivamente quelle che hanno influenza sulle attività svolte per il servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse per il Compendio del Quirinale.

- 1) Le attività di pulizia, al fine di limitare le interferenze, dovranno svolgersi normalmente la mattina presto. Tuttavia è sempre possibile la presenza di terzi durante tale attività. Sarà cura del personale della ditta, durante il lavaggio dei pavimenti, applicare idonea segnaletica che evidenzii il *rischio di scivolamento* per la presenza di pavimentazione bagnata.

L'esecuzione di interventi di pulizia eseguiti in quota dovranno prevedere, preventivamente, l'interdizione delle aree in cui sussiste il *rischio di caduta di materiale dall'alto*. L'interdizione delle aree può essere eseguita con colonnine tendinastro.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta e il transito di terzi, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.


Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Nelle attività di lavaggio autoveicoli dovranno essere segregate le aree ove è presente il rischio di scivolamento in caso di sversamento di sapone o altri prodotti utilizzati per il lavaggio.

In caso di utilizzo di apparecchio generatore di ozono per l'igienizzazione degli abitacoli delle autovetture dovrà essere apposta segnaletica che indichi il divieto di ingresso nell'abitacolo. L'abitacolo al termine dell'igienizzazione dovrà essere adeguatamente areato.

La *ricarica* della macchina pulisci pavimenti dovrà essere effettuata esclusivamente nell'area ad essa destinata - avendo cura di non depositare materiale infiammabile o possibili sorgenti di innesco nelle vicinanze - per evitare il possibile innesco dei vapori di idrogeno che possono generarsi durante la ricarica.

- 2) Relativamente *all'utilizzo di attrezzature elettriche* la Ditta appaltatrice deve:
 - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
 - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 21 di 25

- non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta. Dovrà essere richiesto all'Area servizi tecnici del Segretariato espressa autorizzazione all'utilizzo delle prese elettriche a disposizione;
- è vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

- 3) Nel caso di utilizzo di attrezzature che producono elevate emissioni di *rumore* dovrà essere informato, preventivamente, il Direttore dell'esecuzione per concordare le modalità di svolgimento delle lavorazioni.

- 4) L'impiego di *prodotti chimici*, detergenti, ecc da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Direttore dell'esecuzione.


Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dell'Amministrazione, gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.

Nello stoccaggio di preparati e/o sostanze classificate "pericolose" dovranno essere seguite le prescrizioni del produttore indicate nelle schede di sicurezza che dovranno essere sempre disponibili presso i locali messi a disposizione.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 22 di 25

In caso di sversamento di prodotti chimici posizionare immediatamente opportuna segnaletica mobile di presenza di rischio e provvedere ad arieggiare i locali. Per l'eliminazione degli sversamenti dovranno essere seguite le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali.

Si rappresenta che per garantire adeguate misure di prevenzione e protezione, in funzione del contesto in cui verranno eseguiti i servizi, si prescrive che il personale dell'impresa deve disporre, in ciascuna squadra di lavoro, di addetti antincendio formati almeno per rischio incendio medio (8 ore).


- 5) Qualora l'intervento di una ditta debba avvenire nella stessa area in cui sta operando un'altra ditta sarà cura del referente della ditta, prima di iniziare le attività, contattare il referente del Segretariato al fine di definire le modalità di intervento. Qualora i lavoratori riscontrino delle situazioni interferenziali non previste nel presente documento dovranno sospendere la lavorazione e riferire al proprio referente che provvederà a contattare il referente del Segretariato per le valutazioni del caso.
- 6) Tutti i lavoratori delle ditte esecutrici devono assolutamente evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte nonché lungo i corridoi. Si prescrive a tutte le imprese che abbiano la necessità di effettuare lavori possibile causa di innesco incendio (lavori a caldo, utilizzo frullini ecc.) di adottare tutte le precauzioni in particolare nei luoghi esposti al rischio incendi (centrali termiche, gruppo elettrogeno, magazzini, cucine).
- 7) A tutte le ditte che accedono con i mezzi all'interno del complesso del Quirinale si prescrive di rispettare pedissequamente i limiti di velocità indicati nonché applicare tutte le disposizioni in materia di Codice della Strada.

Come misura di coordinamento sarà organizzata un'apposita riunione, prima dell'inizio delle singole attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:

- ✓ Il Direttore dell'esecuzione del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica e/o il RSPP;
- ✓ DL / RSPP delle varie imprese esecutrici.

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento e sarà compilato un apposito verbale di coordinamento.

Ove necessario, anche nel corso dell'appalto, potranno essere indette dal Segretariato Generale delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i lavoratori del Segretariato che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.


 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi		Rev. 0
	Interferenti - DUVRI		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 23 di 25

La ditta dovrà preventivamente fornire, per verifica di idoneità, al Direttore dell'esecuzione e al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, arch. Giulio Squarcia, la seguente documentazione, preferibilmente in forma elettronica all'indirizzo g.squarcia@quirinale.it :


- Valutazione dei rischi specifica per l'appalto con riferimento all'art. 28 del d.lgs. 81/2008 comprensivo della seguente documentazione:
 - Lettere di nomina RSPP e Medico Competente
 - Formazione di base e aggiornamento del RSPP
 - Attestati di formazione/informazione dei lavoratori in base all'art. 36 e 37 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché a termine dell'accordo della conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011;
 - Nominativo del personale che svolgerà la funzione di preposto (lettera di individuazione controfirmata dal lavoratore e relativa formazione) ai sensi dell'art. 26 comma 8-bis del d.lgs. 81/2008 aggiornato dalla legge 17/12/2021, n. 215;
 - Attestati di abilitazione all'utilizzo di particolari attrezzature di lavoro di cui all'art. 71 c. 7 del d.lgs 81/2008 nonché a termine dell'accordo della conferenza Stato-Regioni del 22/02/2012;
 - Attestati di formazione per gli addetti al primo soccorso e antincendio;
 - Attestati di idoneità alla mansione;
 - Documentazione attestante la consegna dei DPI ai lavoratori;
 - Libro unico dei lavoratori.

6.3 *Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione*

È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo. La matrice è identica a quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52		Pagina 24 di 25

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
		Rischi fisici				Chim.	Biol.	Canc.	Rischi infortuni								
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09
4.	Attività svolte dal Segretariato Generale	1		1		1			1		1		1	1	1	1	1
5.	Attività svolte da altre imprese	1		1		1		1	1		1		1	1	1	1	1
6.	Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse per il Compendio del Quirinale					1	1			1	1		1	1	1	1	1

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.QUIR.52	Pagina 25 di 25

7 COSTI PER LA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del d.lgs. 81/2008, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nello specifico il comma 5 dell'art. 26 del d.lgs 81/2008 prevede che vengano individuati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.


Nella tabella seguente vengono riportati i costi della sicurezza relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI.

7.1 Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse per il Compendio del Quirinale

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITÀ INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro	cad.	4	30,00	120,00	Indagine di mercato
2	Segnalatore pavimento scivoloso	cad.	5	20,00	100,00	Indagine di mercato
3	Riunioni di coordinamento	ora	1	50,00	50,00	
Totale costi della sicurezza					270,00	

8 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento, qualora necessario, in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno del Compendio del Quirinale. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Data 12/12/2023
			Pagina 1 di 21

D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Testo unico per la sicurezza

Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI E DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

***Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio
delle auto di servizio e attività connesse presso Villa
Rosebery a Napoli***

VILLA ROSEBERY

Napoli

0	12/12/2023	Prima emissione		
Rev.	Data	Descrizione	Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione <i>Arch. Giulio Squarcia</i>	Il Datore di Lavoro <i>Dott. Alfredo Guarra</i>

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 2 di 21

INDICE

d

1	PREMESSA.....	3
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	3
3	CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008.....	4
4	IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI.....	4
5	INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO	5
5.1	Descrizione dei luoghi di lavoro ed informativa sui rischi presenti	5
5.2	Regolamentazione degli accessi	5
5.3	Aree a rischio incendio.....	6
5.4	Rischio di scivolamento	7
5.5	Interventi su coperture di fabbricati	7
5.6	Possibile ritrovamento ordigni bellici inesplosi.....	7
5.7	Presenza di ambienti sospetti di inquinamento o confinati.....	8
5.8	Presenza di linee elettriche aeree, interrate e impianti fotovoltaici	8
5.9	Rischio di caduta dall'alto e/o di annegamento	8
5.10	Caduta rami e rischio chimico	8
5.11	Presenza materiali contenenti amianto	9
5.12	Esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti	9
5.13	Riepilogo dei rischi esistenti presso Villa Rosebery.....	9
5.14	Utilizzo dei servizi igienici	10
5.15	Divieto di fumo	11
5.16	Misure di emergenza	11
6	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	12
6.1	Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione.....	12
6.2	Definizione delle misure di prevenzione e protezione	16
6.3	Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione	18
7	COSTI PER LA SICUREZZA.....	21
7.1	Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale e attività connesse per Villa Rosebery	21
8	AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI.....	21

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 3 di 21

1 PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 commi 1 lett. b) e 3 del D.Lgs 81/2008.

In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai lavoratori del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica all'interno di Villa Rosebery a Napoli e le attività che dovranno essere effettuate da Ditte specializzate allo scopo identificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica in veste di Committente.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/2008, art. 26) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE


Il presente documento si applica alle attività effettuate alla ditta aggiudicataria del *Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale e attività connesse presso Villa Rosebery a Napoli*.

Per le specifiche tecniche relative al servizio si rimanda al capitolato tecnico allegato alla documentazione di gara.

Il DUVRI ha lo scopo di fornire ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente (di contesto e di tipo interferenziale) in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

I rischi interferenti devono intendersi quelli derivanti dalle fasi di lavoro che, a causa della loro sovrapposizione ed interferenza (parziale e totale), possono creare pericolo per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Restano esclusi dal presente documento i rischi specifici propri dell'attività di ciascuna impresa esecuttrice, per i quali restano vigenti e cogenti gli obblighi e responsabilità previsti in materia a carico di ciascun datore di lavoro al cui rispetto si rimanda puntualmente, riservandosi comunque il diritto di verificarne e controllarne in qualsiasi momento l'applicazione.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27	Pagina 4 di 21

3 CRITERI DI APPLICAZIONE DELL'ART. 26 DEL D. LGS. 81/2008

I criteri per l'applicazione dell'art. 26 del d.lgs. 81/2008 e per la redazione del presente DUVRI sono riportati in allegato al Documento di Valutazione dei Rischi del Segretariato generale della Presidenza della Repubblica.

4 IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ COINVOLTE NEL DUVRI

Di seguito si riporta l'elenco delle attività che il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica affida all'esterno mediante contratti di appalto, prendendo come riferimento l'arco temporale di un anno.

I.D.	Tipologia di attività
1)	Attività Segretariato Generale
2)	Piccole manutenzioni edili
3)	Manutenzione impianti idraulici
4)	Manutenzione impianti elettrici e speciali
5)	Manutenzione ascensori
6)	Manutenzione impianti termici
7)	Manutenzione estintori
8)	Supporto logistico, movimentazione e trasporto beni
9)	Attività di catering
10)	Posizionamento e manutenzione bagni chimici
11)	Fornitura di macchine elettriche
12)	Forniture di materiali in genere (macchine distributrici, compresa la manutenzione, hardware, cancelleria, etc.)
13)	Manutenzione ordinaria e straordinaria apparecchiature cucina
14)	Servizio di fornitura opere di tappezzeria e di materiali vari di tappezzeria
15)	Noleggio di piattaforme aeree con operatore
16)	Profilassi contro le aggressioni del punteruolo rosso delle piante
17)	Servizi ecologici, disinfestazione/derattizzazione
18)	Servizio di raccolta, ritiro e smaltimento dei rifiuti di origine biovegetale
19)	Cantieri temporanei o mobili, eventi istituzionali, mostre temporanee
20)	Servizi di connessione alla rete internet e geografica
21)	Noleggio impianti di traduzione simultanea e conference system
22)	Servizio di manutenzione degli impianti di irrigazione e fornitura di materiali per Villa Rosebery
23)	Servizi di depolveratura e interventi manutentivi dei beni artistici nelle sale aperte al pubblico di Villa Rosebery
24)	Servizio di verifica della stabilità degli esemplari arborei presenti presso Villa Rosebery
25)	Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale e attività connesse presso Villa Rosebery a Napoli

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi		Rev. 0
	Interferenti - DUVRI		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 5 di 21

5 INFORMATIVA SUI RISCHI PRESENTI SUL LUOGO DI LAVORO

5.1 *Descrizione dei luoghi di lavoro ed informativa sui rischi presenti*

Il complesso è esteso su una superficie di mq. 66.056, la Villa Rosebery si sviluppa in declivio verso il mare, con un dislivello di circa quaranta metri.

Nella parte più bassa del parco si trovano i fabbricati denominati "Casina a mare" e "Piccola foresteria", prospicienti il porticciolo. In posizione più elevata la "Grande foresteria".

Proseguendo, nella zona nord, si incontra la costruzione più antica, la Palazzina Borbonica, composta da numerose sale di rappresentanza. Tutto il resto del territorio è sistemato a parco.

I luoghi di lavoro pur non essendo dotati di segnaletica delle vie di esodo e di planimetrie di orientamento esposte a parete, presentano uno sviluppo particolarmente semplice ed in ogni caso durante le visite esterne vi è sempre una presenza significativa di personale di servizio che ben conoscono la struttura in tutte le sue parti.

Le attività eseguite dal personale del Segretariato Generale sono le seguenti:

- attività di custodia delle strutture (pulizia, conservazione, etc.);
- attività di giardinaggio che comprende anche la potatura degli alberi;
- attività di cucina, assistenza alla tavola, etc..


Le attività suddette, in particolare quelle relative al giardinaggio, possono esporre i lavoratori di altre ditte a rischi di interferenza quali:

- rumore;
- caduta materiale dall'alto (durante le potature).

Le misure di prevenzione sono definite nei capitoli successivi.

5.2 *Regolamentazione degli accessi*

L'accesso all'interno di Villa Rosebery è condizionato al rispetto delle disposizioni impartite all'atto della consegna del passi.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27	Pagina 6 di 21

5.3 Aree a rischio incendio

Nella tabella che segue si riporta l'elenco delle aree o attività a rischio specifico, ubicate all'interno di Villa Rosebery, soggette agli adempimenti di prevenzione incendi di cui al DM 151/2011.

Attività D.P.R. 151/2011		Categoria di cui al DM 151	Localizzazione
N.	Descrizione		
74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	C	Centrale termica a gas Grande Foresteria
			Centrale termica a gasolio Palazzina Borbonica
49	Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici ed impianti di cogenerazione di potenza complessiva superiore a 25 kW.	A	In adiacenza all'ingresso principale

Nelle aree suddette sono presenti tutte le misure tecniche per garantire adeguati livelli di sicurezza (rivelazione fumi, rivelazione gas, valvole di intercettazione, mezzi di estinzione portatili, aerazione, etc.).

Per quanto riguarda le attrezzature ed i mezzi antincendio, la struttura risulta caratterizzata da attrezzature fisse e mobili distinte e comunque costituite da:

- estintori portatili, del tipo approvato dal Ministero dell'Interno, con capacità estinguente variabile;
- alcune aree sono dotate da impianto di rivelazione automatica di incendio; alcuni impianti hanno una centralina di rivelazione fumi nell'area interessata dalla copertura.
- alcune aree sono dotate di segnalatori manuali di allarme costituiti da un pulsante chiuso in un contenitore ermetico, dotato di vetro a facile rottura. La rottura del vetro del contenitore provoca, senza ulteriori azioni, lo scatto della situazione di allarme, indirizzata anche in questo caso alla centralina situata nell'area presidiata.

Per quanto riguarda il rischio incendio si prescrive:

- espresso divieto di utilizzo di fiamme libere e/o lavorazioni che possono produrre inneschi (smerigliatura, saldature, etc.) senza preventiva acquisizione del **permesso di lavoro** da parte del Direttore dell'esecuzione;
- è tassativamente proibito accumulare materiali, attrezzature e quant'altro possa costituire ostacolo lungo le vie di emergenza o lungo le scale, nei corridoi, locali, ecc.;
- qualora si abbia necessità di effettuare accumuli o stoccaggi di materiali infiammabili, si dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Direttore dell'esecuzione indicando tipologia di materiale e quantità di accumulo, al fine di poterne identificare idonea area di stoccaggio;

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Data 12/12/2023
			Pagina 7 di 21

- si fa espresso divieto di depositare all'interno degli edifici bombole di gas compresso di qualsiasi genere.

5.4 *Rischio di scivolamento*

Le attività di pulizia si svolgono normalmente la mattina presto. Tuttavia è sempre possibile la presenza di terzi durante tale attività. Sarà cura del personale della ditta, durante il lavaggio dei pavimenti, applicare idonea segnaletica che evidenzii il rischio di scivolamento. Il personale che transita dovrà porre attenzione alla segnaletica posizionata e in ogni caso durante l'utilizzo delle scale dovrà tenersi agli appositi corrimano installati.

In caso di pioggia le scale esterne, in particolare quelle dei giardini, possono risultare scivolose. Sarà necessario scendere con cautela e tenersi agli appositi corrimano. Lungo i viali, per la presenza di muschio sulla parte laterale che costituisce i canali di scolo delle acque si segnala il rischio di scivolamento.

Si segnala, infine, che la terrazza della Grande Foresteria presenta delle ceramiche a pavimento particolarmente scivolose in caso di pioggia e in caso di presenza di umidità. In giornate particolarmente umide, la mattina presto e la sera, e in caso di pioggia è vietato l'accesso alla terrazza in argomento. È compito del Servizio Intendenza, tramite il Settore Custodia, provvedere ad informare le persone che hanno possibilità di accesso alla terrazza.

5.5 *Interventi su coperture di fabbricati*

Si segnala che le coperture dei fabbricati, nella maggior parte dei casi realizzata a falde, non sono praticabili ovvero non sono dotate di protezioni collettive o punti di ancoraggio per DPI anticaduta esponendo i lavoratori a rischio di caduta dall'alto.

Per quanto sopra eventuali interventi di piccola manutenzione sulle coperture devono essere preventivamente autorizzati dal Direttore dell'esecuzione.


SI FA DIVIETO ASSOLUTO DI ACCEDERE ALLE COPERTURE DEI FABBRICATI SENZA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE E SENZA L'INSTALLAZIONE DI IDONEE OPERE PROVVISORIALI.

5.6 *Possibile ritrovamento ordigni bellici inesplosi*

Per quanto riguarda eventuali attività di scavo si segnala il rischio di possibili ritrovamenti di ordigni bellici inesplosi.

Le attività di movimenti terra e materiali dovranno avvenire a valle di specifica valutazione dei rischi effettuata da parte del Direttore dell'esecuzione, con il supporto del RSPP del SGPR o, nei casi previsti, dal Coordinatore della Sicurezza all'uopo nominato.

Preliminarmente all'avvio delle attività dovrà essere valutato dai soggetti sopra indicati la necessità o meno di eseguire apposita bonifica che dovrà essere eseguita da impresa specializzata in possesso di relativa abilitazione. L'attività di bonifica dovrà essere svolta sulla base del parere

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 8 di 21

vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati.

5.7 Presenza di ambienti sospetti di inquinamento o confinati

All'interno di Villa Rosebery, in corrispondenza della caserma della Polizia, è presente una cisterna dell'acqua, risalente al periodo borbonico, che ha una profondità di circa 14 m e una superficie in pianta di circa 100 mq.

L'accesso alla cisterna è interdetto da un cancello metallico tenuto costantemente chiuso.

Dal momento che l'unica superficie di aerazione è costituita dall'apertura di accesso alla cisterna, l'ambiente si configura come confinato per la possibile carenza di ossigeno all'interno.

Attualmente la cisterna non viene utilizzata e non vi sono ragioni per accedervi.

In ogni caso, per eventuali necessità manutentive o altro, l'accesso all'interno della cisterna deve essere preventivamente autorizzato dal Datore di Lavoro di questo Segretariato previa verifica, tramite l'RSPP del SGPR, dell'adozione di tutte le misure di prevenzione e protezione previste dal DPR 14 settembre 2011, n° 177.

L'addetto dovrà disporre, tra l'altro, di rilevatore di ossigeno per accertare l'eventuale carenza di ossigeno.

È compito del Servizio Intendenza garantire la costante chiusura a chiave del cancello di accesso alla cisterna.

5.8 Presenza di linee elettriche aeree, interrate e impianti fotovoltaici

All'interno di Villa Rosebery si segnala la possibile presenza di **linee elettriche interrate** di bassa tensione mentre non risultano linee elettriche aeree.

Prima di eseguire qualsiasi intervento di scavo, sarà cura del referente dell'impresa accertare in modo strumentale, nell'area oggetto di intervento, l'eventuale presenza linee elettriche interrate.

5.9 Rischio di caduta dall'alto e/o di annegamento

La Villa dispone di una darsena accessibile dalle scale in corrispondenza dell'edificio denominato Piccola Foresteria. L'accesso a tale area deve essere autorizzato in quanto i percorsi e il molo non dispongono di protezione contro il rischio di caduta dall'alto.

5.10 Caduta rami e rischio chimico

In caso di condizioni atmosferiche avverse si segnala il rischio di caduta rami e alberi. Si fa espresso divieto di effettuare lavorazioni all'interno del giardino in condizioni atmosferiche avverse.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI</i>		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 9 di 21

Particolare attenzione dovrà essere posta dal personale in transito nei giardini durante le operazioni di potatura degli alberi e di tosatura del prato, attività che possono esporre a rischio di caduta di materiale dall'alto e proiezione di oggetti.

Il personale dovrà fare attenzione alla presenza di cartelli / nastri segnaletici che indicano tale pericolo e dovrà transitare in aree diverse, indicate dal personale del Servizio Patrimonio.

Analogamente in caso di uso di agenti chimici, in base al tipo di prodotto utilizzato, il personale del Servizio Patrimonio segregherà l'area apponendo idonea segnaletica.

5.11 Presenza materiali contenenti amianto

Sono possibili lavorazioni in luoghi con presenza anche non in vista di: materiali termo-isolanti di rivestimento di pareti e solai applicati a spruzzo o a cazzuola, rivestimenti isolanti di tubi e caldaie; coperture in cemento amianto; tessuti, carta e pannelli ignifughi; pavimenti in vinil-amianto (linoleum); prodotti in amianto-cemento detti anche fibrocemento o eternit (tettoie, canne fumarie, serbatoi, cassoni, vasi d'espansione ecc.); materiali per l'isolamento.

Prima di intraprendere lavori di demolizione o di manutenzione, occorre verificare la presenza e la natura dei materiali oggetti di intervento, individuando eventualmente la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto. Se vi è il minimo dubbio sulla presenza di amianto in un materiale o in una costruzione, si devono sospendere le lavorazioni ed applicare le disposizioni di cui al Capo III del D.Lgs 81/08.

5.12 Esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti

Sono posti, in occasione delle aperture al pubblico della Villa, in corrispondenza dell'ingresso, "Portali metal detector" per la rilevazione dei metalli, capaci di produrre campi elettromagnetici.

Dai dati del costruttore emerge che i valori di intensità di campo elettrico e di induzione magnetica sono tali da non esporre terzi a livelli di campi elettromagnetici che impongono l'adozione di misure di prevenzione e protezione.

Nelle medesime aree sono collocate anche delle macchine radiogene impiegate per la rilevazione di oggetti potenzialmente pericolosi all'interno delle borse a mano.

La tipologia di macchine e le attività connesse sono tali da non esporre terzi a radiazioni a livelli da dover attuare misure di prevenzione e protezione

In caso di controlli di sicurezza, durante il funzionamento delle apparecchiature RX è assolutamente vietato introdurre nel tunnel qualsiasi parte del corpo.

5.13 Riepilogo dei rischi esistenti presso Villa Rosebery

Riepilogando per quanto attiene i **rischi** esistenti presso Villa Rosebery si ravvisano le seguenti fonti:

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI</i>		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 10 di 21

- rischio di incendio o esplosione per la presenza di attività soggette al controllo dei VV.F o a rischio incendio medio o elevato;
- rischio di caduta dall'alto di persone e materiali (dalle coperture degli edifici);
- rischio derivante dal possibile ritrovamento ordigni bellici inesplosi;
- presenza di linee elettriche interrato;
- caduta rami e rischio chimico;
- possibile presenza di materiali contenenti amianto;
- rischi connessi alla presenza di ambienti confinati;
- rischio di scivolamento;
- rischio di caduta dall'alto e/o annegamento
- esposizione a campi elettromagnetici e radiazioni ionizzanti.

Oltre ai rischi suddetti si segnalano i seguenti rischi di tipo generali:

- rischio connesso con l'utilizzo dell'impianto elettrico;
- rischio connesso con l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici;
- rischi connessi con l'uso dei luoghi di lavoro (scale, corridoi, ecc.);

Per quanto attiene il rischio elettrico, non avendo ad oggi conoscenza della tipologia, numerosità e contemporaneità delle attrezzature di lavoro elettriche utilizzate dall'impresa esecutrice o lavoratore autonomo, si fa obbligo, a livello generale, di non utilizzare le prese elettriche esistenti per alimentare le suddette attrezzature, a meno di espressa autorizzazione preventiva.

Per quanto attiene l'eventuale utilizzo dei mezzi di sollevamento elettromeccanici esistenti, si prescrive di:


- richiedere ed ottenere la preventiva autorizzazione all'uso;
- ridurre al minimo l'utilizzo degli stessi;
- rispettare sempre i limiti massimi di carico indicati nell'apposita targhetta;
- dare priorità alle esigenze interne della scrivente.

Per quanto attiene tutti gli altri adempimenti in merito alla prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rimanda a quanto previsto a carico del datore di lavoro dell'impresa esecutrice in accordo alle leggi vigenti.

5.14 Utilizzo dei servizi igienici

Per quanto non previsto da disposizioni specifiche in merito i lavoratori delle ditte sono autorizzati ad utilizzare i servizi igienici presenti nei luoghi di lavoro in cui andranno ad operare.

Si fa obbligo di rispettare la pulizia e le norme igieniche vigenti, nonché le indicazioni e segnalazioni presenti.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi		Rev. 0
	Interferenti - DUVRI		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 11 di 21

5.15 *Divieto di fumo*

Durante le attività lavorative deve essere rispettato il divieto di fumo negli ambienti chiusi. Il divieto è esteso all'utilizzo di sigarette elettroniche di qualsiasi tipologia, comprendenti quindi sia i dispositivi che utilizzano cartucce con miscele contenenti o meno nicotina, sia i riscaldatori "IQOS" che utilizzano stick di tabacco.

5.16 *Misure di emergenza*

All'interno dei luoghi di lavoro è stato previsto un adeguato sistema di vie e di uscite di emergenza che dovrà essere utilizzato da tutti i lavoratori presenti.

Eventuali situazioni di emergenza dovranno essere immediatamente comunicate al posto di Polizia al numero **0817693852** o **0817693848**.

La comunicazione della situazione di emergenza consentirà l'avvio delle procedure di intervento stabilite dal Piano di Emergenza. Eventuali informazioni aggiuntive saranno fornite, dal Direttore dell'esecuzione, a valle dell'aggiudicazione del contratto, in sede di prima riunione di coordinamento.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27	Pagina 12 di 21

6 VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

6.1 Matrice dei rischi a monte delle misure di prevenzione e protezione

Una volta determinate le attività lavorative appaltate, le relative aree di intervento e i periodi in cui si svolgono tali attività si individuano e si valutano i rischi di interferenza. Per tale valutazione viene utilizzato uno strumento operativo di semplice compilazione e lettura, la “Matrice dei rischi interferenti”, nella quale vengono riportate le attività (e quindi i contratti) oggetto di interferenza e i rischi interferenti ad esse legati, desunti a seguito dell’analisi delle singole attività interferenti e comunque appartenenti ad una lista predefinita di potenziali fattori di rischio interferenti che, a titolo indicativo e non limitativo, sono riportati nella tabella seguente.

LEGENDA DEI RISCHI		
Rischi fisici	RF-01	Rumore
	RF-02	Vibrazioni
	RF-03	Microclima e illuminazione
	RF-04	Radiazioni
Chimici		Esposizione agenti chimici
Biologici		Esposizione agenti biologici
Cancerogeni o mutageni		Esposizione agenti cancerogeni o mutageni
Rischi infortuni	RI-01	Rischio elettrico
	RI-02	Rischio utilizzo comune macchine, attrezzature e apprestamenti
	RI-03	Caduta dall’alto di persone o materiali
	RI-04	Ambienti sospetti di inquinamento o confinati
	RI-05	Urti contro corpi sporgenti, investimenti
	RI-06	Ferimento da oggetti proiettati accidentalmente
	RI-07	Ferimento da scivolamenti su pavimentazioni sdrucciolevoli, ecc.
	RI-08	Incendio ed esplosioni o ritrovamento ordigni bellici inesplosi
	RI-09	Vie ed uscite di emergenza

La valutazione dei rischi specifici legati alle interferenze porta a valutare l’entità del rischio in termini di probabilità di accadimento (P) e gravità del danno causabile (D) e condizionata dall’avvenuta formazione (F) e/o informazione (I), secondo la formula:

$$R = \frac{P \times D}{I \times F}$$

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27	Pagina 13 di 21

Considerando P e D variabile da 1 a 4, e ponendo $I \times F = 1$, avremo che R potrà assumere i valori compresi tra 1 e 16 come si evince dalla matrice di seguito riportata.

		Scala dei danni			
		1	2	3	4
DANNI	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

Scala delle probabilità	
1	Remota, poco probabile
2	Bassa
3	Media
4	Alta

Scala dei rischi	
	Bassa entità (da 1 a 2)
	Media entità (da 3 a 4)
	Elevata entità (da 6 a 8)
	Elevatissima entità (da 9 a 16)

Per comodità di valutazione considereremo il valore R variabile da 1 a 4 in base all'entità del rischio (scala dei rischi) e precisamente:

R=1 - RISCHIO BASSO (valore da 1 a 2) - rischio in grado di causare infortunio di lieve entità, con inabilità temporanea di pochi giorni; è da ritenersi tale un rischio che ha bassa probabilità di accadimento, in quanto le misure di prevenzione esistenti sono giudicate idonee a garantire un livello sufficiente di sicurezza per il lavoratore esposto ovvero perché l'entità del danno causabile in caso di incidente è bassa;

R=2 - RISCHIO MEDIO (valore da 3 a 4) - rischio in grado di causare infortunio di media entità, con inabilità temporanea di diverse settimane; è da ritenersi tale un rischio che ha una certa probabilità di accadimento, in quanto è stata rilevata una carenza nelle misure di prevenzione, ovvero l'entità del danno causabile in caso di incidente è giudicato serio a causa della carenza delle misure di protezione;

R= 3 - RISCHIO ELEVATO (valore da 6 a 8) - rischio in grado di causare infortunio di elevata entità con inabilità permanente; è da ritenersi tale un rischio che ha elevata probabilità di accadimento in quanto vi è una evidente carenza di misure preventive ovvero perché l'entità del danno causabile è comunque elevato in quanto vi è una carenza di misure protettive;

R= 4 - RISCHIO ELEVATISSIMO (valore da 9 a 16) - rischio in grado di causare la morte del lavoratore.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 14 di 21

In linea generale e in via non limitativa, possono essere considerati interferenti i seguenti rischi:

- ✓ esistenti sul luogo di lavoro del Segretariato generale nei quali si trova ad operare uno o più appaltatore, a prescindere dai rischi specifici propri derivanti dall'attività affidata all'appaltatore;
- ✓ derivanti da sovrapposizioni parziali o totali di attività svolte negli stessi luoghi di lavoro del committente, da lavoratori di appaltatori diversi;
- ✓ immessi nei luoghi di lavoro del Segretariato generale dalle attività curate da uno o più appaltatori;
- ✓ generati in forma di procedimenti o lavorazioni particolari richieste dal Committente ad uno o più appaltatori, comportanti rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri derivanti dalle lavorazioni o di attività appaltate.

E' di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a monte dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, matrice $m \times n$ (m righe per n colonne) con il seguente significato:

- ✓ sulle m righe si riportano le attività lavorative identificate dalla medesima descrizione riportata nel cronoprogramma;
- ✓ sulle n colonne sono invece indicati tutti i rischi potenzialmente riconducibili ad una generica attività lavorativa, secondo le abbreviazioni riportate nella "LEGENDA DEI RISCHI".

La generica cella della matrice risulta quindi univocamente attribuita ad una coppia "fase lavorativa – rischio di interferenza" e in essa viene individuata numericamente la relativa valutazione del rischio, a monte delle misure di prevenzione e protezione. Per la gestione delle interferenze si rimanda alle attività di coordinamento descritte nel paragrafo successivo.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 15 di 21

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A MONTE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
		Rischi fisici				Chim.	Biol.	Canc.	Rischi infortuni								
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09
1.	Attività svolte dal Segretariato Generale	2		2		2			4		4		2	3	3	3	3
2.	Attività svolte da altre imprese	2		2		2			4		4		2	3	3	3	3
3.	Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse presso Villa Rosebery a Napoli					3	3			3	4		3	3	3	3	3

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27	Pagina 16 di 21

6.2 Definizione delle misure di prevenzione e protezione

Si precisa che le misure riportate sono esclusivamente quelle che hanno influenza sulle attività svolte per il servizio di pulizie all'interno di Villa Rosebery.

- 1) Le attività di pulizia, al fine di limitare le interferenze, dovranno svolgersi normalmente la mattina presto. Tuttavia è sempre possibile la presenza di terzi durante tale attività. Sarà cura del personale della ditta, durante il lavaggio dei pavimenti, applicare idonea segnaletica che evidenzii il *rischio di scivolamento* per la presenza di pavimentazione bagnata.

L'esecuzione di interventi di pulizia eseguiti in quota dovranno prevedere, preventivamente, l'interdizione delle aree in cui sussiste il *rischio di caduta di materiale dall'alto*. L'interdizione delle aree può essere eseguita con colonnine tendinastro.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta e il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

- 2) Relativamente all'utilizzo di attrezzature elettriche la Ditta appaltatrice deve:
 - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione;
 - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte;
 - non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
 - la Ditta appaltatrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta. Dovrà essere richiesto all'Area Servizi Tecnici del Segretariato espressa autorizzazione all'utilizzo delle prese elettriche a disposizione;
 - è vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva.

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza e il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

- 3) Nel caso di utilizzo di attrezzature che producono elevate emissioni di *rumore* dovrà essere informato, preventivamente, il Direttore dell'esecuzione per concordare le modalità di svolgimento delle lavorazioni.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 17 di 21

- 4) L'impiego di *prodotti chimici*, detergenti, ecc da parte della Ditta appaltatrice deve avvenire secondo le specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica: tale scheda deve essere presente in loco insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Direttore dell'esecuzione.

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta appaltatrice non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati nell'edificio rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

Per lavorazioni, anche in orari non coincidenti con quelli dell'Amministrazione, gli ambienti dovranno essere puliti ed areati e si dovrà assicurare che non permangano residui di prodotto.

Nello stoccaggio di preparati e/o sostanze classificate "pericolose" dovranno essere seguite le prescrizioni del produttore indicate nelle schede di sicurezza che dovranno essere sempre disponibili presso i locali messi a disposizione.

In caso di sversamento di prodotti chimici posizionare immediatamente opportuna segnaletica mobile di presenza di rischio e provvedere ad arieggiare i locali. Per l'eliminazione degli sversamenti dovranno essere seguite le procedure indicate dalle schede di sicurezza e con utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuali.

Si rappresenta che per garantire adeguate misure di prevenzione e protezione, in funzione del contesto in cui verranno eseguiti i servizi, si prescrive che il personale dell'impresa deve disporre, in ciascuna squadra di lavoro, di *addetti antincendio* formati almeno per rischio incendio medio (8 ore).

- 5) Qualora i lavoratori riscontrino delle situazioni interferenziali non previste nel presente documento dovranno sospendere la lavorazione e riferire al proprio referente che provvederà a contattare il Direttore dell'esecuzione per le valutazioni del caso.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI</i>		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 18 di 21

- 6) Tutti i lavoratori delle ditte esecutrici devono assolutamente evitare di depositare, anche temporaneamente, qualsiasi materiale di fronte le porte nonché lungo i corridoi.
- 7) A tutte le ditte che accedono con i mezzi all'interno della Villa si prescrive di rispettare pedissequamente i limiti di velocità indicati nonché applicare tutte le disposizioni in materia di Codice della Strada.

La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà preventivamente fornire, per verifica di idoneità, al Direttore dell'esecuzione e al Servizio di Prevenzione e Protezione (g.squarcia@quirinale.it) la seguente documentazione, preferibilmente in forma elettronica:

- Piano Operativo di Sicurezza o Valutazione dei Rischi specifica per l'appalto comprensiva della seguente documentazione:
 - Lettere di nomina RSPP e Medico Competente
 - Formazione di base e aggiornamento del RSPP
 - Attestati di formazione/informazione dei lavoratori in base all'art. 36 e 37 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. nonché a termine dell'accordo della conferenza Stato-Regioni del 21/12/2011;
 - Nominativo del personale che svolgerà la funzione di preposto (lettera di individuazione controfirmata dal lavoratore e relativa formazione) ai sensi dell'art. 26 comma 8-bis del d.lgs. 81/2008 aggiornato dalla legge 17/12/2021, n. 215;
 - Attestati di formazione per gli addetti al primo soccorso e antincendio;
 - Attestati di idoneità alla mansione, ove previsti;
 - Documentazione attestante la consegna dei DPI ai lavoratori;
 - Libro unico dei lavoratori.

Come misura di coordinamento sarà organizzata un'apposita riunione, prima dell'inizio dell'attività, cui parteciperanno di massima le seguenti figure:


- ✓ Il Direttore dell'Esecuzione del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica o il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- ✓ Datore di lavoro / RSPP delle varie imprese esecutrici.

In tale riunione saranno illustrate le misure di prevenzione e protezione definite nel presente documento e sarà compilato un apposito verbale di coordinamento.


Ove necessario, anche nel corso dell'appalto, potranno essere indette dal Segretariato Generale delle riunioni di coordinamento in materia di sicurezza, nel corso delle quali potranno essere adeguate norme integrative di Prevenzione e Protezione per meglio tutelare sia i lavoratori del Segretariato che i lavoratori delle imprese esecutrici ed i lavoratori autonomi.

6.3 *Matrice dei rischi a valle delle misure di prevenzione e protezione*


È di seguito riportata la Matrice dei rischi interferenti a valle dell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione così come definite al precedente paragrafo. La matrice è identica a

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<i>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI</i>		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	<i>Doc. n. DUVRI.VIRO.27</i>		Pagina 19 di 21

quella precedentemente illustrata, ma il valore attribuito ai singoli rischi è adesso condizionato dall'applicazione delle misure di prevenzione e protezione. La matrice indica che le misure di prevenzione e protezione definite risultano essere idonee a tenere sotto controllo il rischio residuo portandolo a valori ritenuti accettabili.

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI		Rev. 0
			Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27		Pagina 20 di 21

N.	ATTIVITA' LAVORATIVE	MATRICE DEI RISCHI DI INTERFERENZA A VALLE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE															
		Rischi fisici				Chim.	Biol.	Canc.	Rischi infortuni								
		RF01	RF02	RF03	RF04				RI01	RI02	RI03	RI04	RI05	RI06	RI07	RI08	RI09
1.	Attività svolte dal Segretariato Generale	1		1		1			1		1		1	1	1	1	1
2.	Attività svolte da altre imprese	1		1		1			1		1		1	1	1	1	1
3.	Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale, lavaggio delle auto di servizio e attività connesse presso Villa Rosebery a Napoli					1	1			1	1		1	1	1	1	1

 SEGRETARIATO GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI	Rev. 0
		Data 12/12/2023
	Doc. n. DUVRI.VIRO.27	Pagina 21 di 21

7 COSTI PER LA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 e l'art. 26 del d.lgs. 81/2008, prevedono che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza relativi alle interferenze.

Nello specifico il comma 5 dell'art. 26 del d.lgs 81/2008 prevede che vengano individuati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture.

Nella tabella seguente vengono riportati i costi della sicurezza relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI.

7.1 Servizio di pulizia, di sanificazione ambientale e attività connesse per Villa Rosebery

COSTI PER L'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER ATTIVITÀ INTERFERENTI						
N.	DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO	IMPORTO	NOTE
1	Paletti in plastica con nastro di delimitazione avvolgibile per delimitazione aree di lavoro	cad.	4	30,00	120,00	Indagine di mercato
2	Segnalatore pavimento scivoloso	cad.	2	20,00	40,00	Indagine di mercato
3	Riunioni di coordinamento	ora	1	50,00	50,00	
Totale costi della sicurezza					210,00	

8 AGGIORNAMENTO E REVISIONE DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione ed aggiornamento, qualora necessario, in occasione di attivazione di altri contratti e/o attività di servizi, lavori, opere all'interno di Villa Rosebery. La versione in copia aggiornata sarà distribuita a tutti i soggetti interessati in accordo agli aggiornamenti introdotti.